

Relazione sull'esperienza a Portsmouth

Nell'ambito del progetto Erasmus plus abbiamo avuto, con la collega Lampugnani, la possibilità di seguire una edificante esperienza a Portsmouth in Inghilterra dal 4/8 al 12/08/2018.

La convenzione che regolamentava questa esperienza prevedeva l'acquisizione di competenze in lingua inglese a un livello superiore a quello di partenza, acquisizione del linguaggio connesso all'insegnamento delle varie materie, potenziamento delle capacità di relazione e di conversazione con insegnanti di altri paesi oltre che la conoscenza del sistema scolastico inglese. Il monitoraggio dell'attività prevedeva inoltre la stesura di una relazione documentata dell'esperienza professionale e personale vissuta.

L'esperienza ha avuto come partner nel paese ospitante "InterEducatio IEI Limited" language school che ha organizzato sia il corso linguistico che le uscite sul territorio ed era ubicata presso l'Università di Portsmouth.

Portsmouth, che si trova nella contea dell'Hampshire sulla costa meridionale del Regno Unito è stata un importante porto navale per secoli. La maggior parte della città giace su un'isola chiamata Portsea Island separata dal continente a nord da una stretta insenatura, con un ponte che la fa sembrare una penisola. La collina di Portsdown domina lo skyline; a nord e sud vi sono le acque del Solent, dove c'è anche l'isola di Wight. Il porto di Portsmouth è sceso di importanza come porto militare, ma rimane comunque uno dei moli militari più importanti della marina reale inglese. C'è comunque un porto commerciale destinato al trasporto di passeggeri e merci verso il continente. La maggior parte delle attrazioni turistiche della città sono legate alla sua storia navale. Nell'ultimo decennio la zona portuale storica di Portsmouth ha avuto un necessario rinnovamento. Tra le attrazioni si trovano il D-Day museum, la HMS Victory che è stata restaurata nel porto e i resti della *Mary Rose*, recuperati dal fondale marino in anni recenti.

Portsmouth è stata anche sede nel 2015 della Louis Vuitton America's Cup World Series

Il progetto per costruire la Spinnaker Tower a Gunwharf Quays - famoso centro commerciale, è stato completato nel 2005. La torre, alta 165 m, ha delle terrazze panoramiche raggiungibili con un ascensore ad alta velocità interno in uno dei due piloni, mentre l'altro è dotato di un ascensore panoramico esterno.

Altre attrazioni turistiche comprendono la casa natale di Charles Dickens, e il Castello di Southsea.

Passo a descrivere gli avvenimenti della nostra esperienza scegliendo una scansione temporale:

Sabato 04/08/2018

Arrivati a Londra alle ore 10.30 e constatata la mancanza di disponibilità di posti sui primi autobus diretti a Portsmouth abbiamo prenotato la partenza per le 16.30 e approfittato per un primo fugace giro nei dintorni della stazione degli autobus di "Porta Vittoria". Il tempo a nostra disposizione è stato sufficiente per un piccolo giro del quartiere e la visita della Cattedrale di Westminster dedicata alla professione cattolica.

Il tempo di un fugace spuntino e siamo tornati alla stazione degli autobus per la partenza per Portsmouth. Giunti a destinazione abbiamo contattato la nostra hostfamily che in brevissimo tempo ha provveduto a recuperarci presso il Porto Internazionale. Abbiamo così conosciuto David, il nostro hostfamily.

Giunti alla residenza, David ci ha fatto visitare la casa e sistemati nelle nostre stanze. Abbiamo così avuto il primo impatto con la realtà di una casa inglese e con l'intimità di una famiglia locale e constatato come la differenza dell'architettura esterna si riflettesse sugli ambienti interni e sullo stile dell'arredamento e dei gusti anglosassoni.

Una volta sistemati nelle nostre stanze abbiamo raggiunto David nel salotto donando qualche prodotto alimentare portato dall'Italia che è stato apprezzato ed è servito per rompere un po' il ghiaccio vista anche la nostra scarsa conoscenza della lingua; abbiamo, poi, cercato di conoscerci un po' parlando del nostro lavoro. Alle 20.00 abbiamo cenato con pollo lesso con verdure e frutta, prendendo così una prima confidenza con le abitudini alimentari anglosassoni. Durante la cena David si è assentato un attimo per andare a

prendere la moglie che era a casa di loro figlio con mansioni da babysitter. Abbiamo quindi conosciuto Geraldine, la padrona di casa, con la quale anche abbiamo parlato del nostro lavoro e del suo, è stata infatti insegnante della scuola primaria. Stanchi del viaggio ci siamo ritirati nelle nostre stanze.

Domenica 05/08

Visita a Winchester. Sveglia alle ore 7.00 (ore 6.00 italiane) per recarci all'appuntamento alla stazione con Goyoni e gli altri insegnanti (4 italiane, 3 polacche, 2 austriache e 1 ungherese) per la prevista visita a Winchester. E' stata anche l'occasione per constatare come il difetto nella puntualità non sia solo una prerogativa italiana. Giunti a Winchester abbiamo incontrato la nostra guida locale Kate. Con lei, dopo una breve introduzione storica, abbiamo visitato la Great Hall dove con nostra delusione abbiamo visto la mitica tavola rotonda di Re Artù appesa alla parete e dove, con ancor maggiore delusione, non c'era traccia di Lancillotto e neppure vi era Ginevra... Abbiamo proseguito il nostro giro con la visita esterna alla casa di Jane Austen e la Winchester's School (retta annua con dormitorio circa 40000 £/anno). Abbiamo pranzato nel parco "Abbey Gardens" e nel primo pomeriggio visitato la cattedrale in autonomia. Trascorso il pomeriggio libero per le vie di Winchester abbiamo preso il treno per il rientro alle 17.07. Pur con qualche sofferenza abbiamo percorso a piedi in circa un'ora la distanza tra la stazione e la casa ospitante.

Dopo una gradita quanto attesa cena con un buon pesce impanato al forno accompagnato da patate, vista la comune passione tra David e mia per la coltivazione dell'orto, abbiamo parlato di frutta e vegetali prima di accomiatarci per la notte. Sia David che Geraldine hanno cercato di agevolare la conversazione utilizzando frasi brevi e con parole semplici scandendo il più possibile i termini e dove non si riusciva interveniva il traduttore online a risollevere le sorti!

Lunedì 06/08

Molto gentilmente David ci ha accompagnato presso la sede della scuola dove avremmo frequentato il corso mostrandoci, lungo la strada, la fermata presso la quale prendere il bus.

Il primo appuntamento della giornata è stato con Guyoni con la quale abbiamo svolto un briefing per la consegna della documentazione e qualche informazione sui luoghi da visitare in Portsmouth.

Alle ore 10.15 abbiamo conosciuto l'insegnante M. Fennel con il quale avremmo seguito il corso e altri docenti/discenti non presenti il giorno precedente per la visita a Winchester (2 colleghi Portoghesi).

La prima attività riguardava le domande importanti della vita "life's great questions", quindi l'utilizzo della forma interrogativa in un'attività a coppie ed in piccoli gruppi. Dopo una breve pausa per mangiare, nel pomeriggio si è proseguito con attività che miravano a farci conoscere e a creare gruppo. Terminata la lezione abbiamo visitato il centro commerciale, approfittato del bel tempo per gironzolare per il centro di Portsmouth e siamo rientrati in bus in tempo per la cena.

Con nostra piacevole sorpresa Geraldine aveva preparato paella; durante e dopo cena abbiamo parlato della nostra prima giornata di lezione.

Martedì 07/08

Ormai padroni della città siamo arrivati a lezione giusto in tempo dopo aver vagato nei pressi della scuola scegliendo la long way per raggiungerla.

L'attività ci ha visti impegnati nella ripetizione del simple past e nelle interrogative negative lavorando collegialmente ed in piccoli gruppi.

E' seguita un'attività sulle caratteristiche del buon insegnante conclusasi con una personale presentazione. Dopo la pausa pranzo e un'attività sulle figure geometriche, modificando l'house keeping abbiamo avuto due ore di tempo libero, durante le quali abbiamo visitato un po' Portsmouth nella zona delle Cascades - Centro commerciale con numerosi negozi che chiudono però verso le 17.00, - per poi tornare a scuola per un appuntamento con Goyoni per la visita alla parte vecchia della città accompagnati da una guida locale, Missis Madeline, il cui marito ha origini bergamasche.

La prima tappa è stata alla "Grammar school", scuola privata con retta da 18000 £/anno senza dormitorio, a seguire visita alla John Pound's house: la

casa di un medico inglese trasformata dal proprietario in una scuola di mestieri per i ragazzi poveri ed abbandonati della città.

Curioso è stato l'aneddoto raccontato dalla guida sul perché le case inglesi abbiano così tanti comignoli sui tetti: segno evidente di situazione economica benestante. Proseguendo per le strade della città vecchia abbiamo visto il porto vecchio, il monumento intitolato "The Donuts" - gli anelli delle catene simboleggianti l'unione tra Inghilterra e Australia, - la statua di Nelson e il più antico Pub di Portsmouth fino ad arrivare alla Spinnaker Tower, costruita dagli Emirati Arabi in occasione del Millennio ma aperta ai visitatori solo qualche anno dopo. Qui si è conclusa, con un buon quarto d'ora di anticipo, la nostra visita alla parte vecchia con la guida che, viste le diverse provenienze dei visitatori e la dubbia conoscenza della lingua avrebbe potuto parlare più lentamente.

Tornati a casa in bus, abbiamo cenato assaporando il tipico pasto festivo inglese: Pork arrosto, salsa di mele cotte, vegetali lessi, salsa agrodolce e pudding per chiudere con un buon gelato italiano. Abbiamo concluso la serata davanti all'immane caffè lungo parlando degli animali di compagnia.

Mercoledì 08/08

Durante la mattina, dopo aver ripreso i concetti analizzati il giorno precedente, l'attività ha riguardato la metodologia didattica. In piccoli gruppi si è parlato, con qualche incomprensione, del proprio ordinamento scolastico, dei vantaggi e svantaggi del lavoro di insegnante.

Dopo una breve pausa, abbiamo raccontato quanto visto il pomeriggio precedente nella nostra visita della città vecchia con la guida. Nel pomeriggio si è lavorato sull'utilizzo del futuro e sulla conoscenza di termini nuovi.

La sera appuntamento con Guyoni presso il "Pub Still & West" per cena a base di fish & chips che, purtroppo, proprio quella sera non erano disponibili. Quindi abbiamo cenato con altri piatti proposti dalla casa.

Giovedì 09/08

In mattinata i due colleghi portoghesi, Rui e Teresa, hanno raccontato della loro esperienza a Bristol del giorno prima mentre Laura, Sabrina e Gabriella, colleghe italiane di Civitavecchia, ci hanno illustrato la loro visita al museo navale.

La lezione è proseguita utilizzando termini relativi alle situazioni atmosferiche di pioggia, tipiche inglesi, visto che le perturbazioni hanno raggiunto Portsmouth e piove dopo giorni di bel tempo e temperature elevate.

A seguire attività sul present perfect prima singolarmente, poi in piccoli gruppi abbiamo svolto un'attività riassuntiva sui tempi verbali legati all'attività professionale e ad esperienze personali.

Terminata la lezione passeggiata nella parte vecchia di Portsmouth dove abbiamo potuto rivedere con più calma le fortificazioni in difesa della città e approfondire qualche dettaglio.

Rientrati a casa abbiamo cenato con pesce arrosto e vegetali lessi, frutta e l'immane caffè liofilizzato e latte. La serata si è conclusa conversando con la nostra housefamily circa l'obbligatorietà dei vaccini nei rispettivi paesi.

Venerdì 10/08

Si è iniziato con un'attività sull'utilizzo del passato illustrando quanto fatto la sera precedente al termine della lezione del giorno prima. Attività svolta sulle risposte tipiche inglesi in situazione di sorpresa, incredulità, interesse... enfatizzando la cadenza.

Ulteriore attività nella quale ognuno doveva far indovinare un termine alla classe fornendo spiegazioni o suggerimenti e successiva attività di gruppo utilizzando i termini testé imparati.

Si è passati poi alla stesura di una storia al buio dove ogni partecipante contribuiva alla stesura della stessa scrivendo una frase senza conoscere quanto già scritto da altri, ne risultava un racconto sconnesso e a volte con poco senso ma ci lasciava libertà di scrittura.

Si è proseguito con un'attività in cui otto persone dovevano fare un disegno alla lavagna e poi, in piccoli gruppi creare una storia collegando i vari disegni.

Infine, stesura di una canzoncina sulle note di "Fra Martino" in gruppi.

Al termine c'è stata la consegna degli attestati, rituale foto di gruppo e saluti ai colleghi che non avremmo rivisto il giorno successivo.

Usciti dalla scuola, visto il tempo molto brutto (rain cats and dogs) ci siamo recati in bus al centro commerciale "le cascade" ed infine a casa.

Verso le 20.00 abbiamo cenato con tagliatelle all'inglese (scotte) con condimento di funghi e bacon e cercato di ottenere qualche informazione sulle migliori zone da visitare dell'Isola di Wight, gita in programma per il giorno seguente.

Sabato 11/08

Giornata libera. In base agli accordi del giorno precedente con le colleghe polacche ed austriache ci siamo recati al terminal dell'Hovercraft per andare all'isola di Wight. Approdati a Ryde con le colleghe austriache, le colleghe polacche non sono potute venire per un imprevisto, abbiamo preso bus per Newport per poi proseguire per "The Needles" dove abbiamo visitato, con brutto tempo, l'unica stazione di lancio satellitare in Inghilterra e dove, nel 1897, Guglielmo Marconi costruì la prima stazione radio al mondo. Sempre a causa del brutto tempo siamo tornati a Newport dove, accomiatatici dalle colleghe austriache, abbiamo visitato la cittadina per poi prendere un autobus che facesse buona parte del periplo dell'isola in direzione Ryde, abbiamo così potuto ammirare il paesaggio dell'isola ponendo rimedio ai disagi del brutto tempo.

Rientrati a Portsmouth abbiamo ripercorso il lungomare verso il centro per poi prendere il bus e rientrare a casa.

I coniugi Cox hanno voluto salutarci con una tipica cena inglese, Geraldine ci ha preparato "l'Hampshire pie", un piatto composto da uno stufato di carne con verdure cotto in un tegame di terracotta ma ricoperto da uno strato di purè e gratinato al forno....nel complesso gustoso e da noi particolarmente apprezzato! Con i signori Cox abbiamo parlato della nostra visita all'isola e del festival dei "Kite", raduno di appassionati di aquiloni da tutto il mondo che si svolge ogni anno a Portsmouth e che casualmente coincideva con questo fine

settimana. Mentre ci recavamo a prendere l'hovercraft abbiamo intravisto il luogo dove si svolgeva il festival. Dato il brutto tempo non erano molti gli aquiloni presenti ma di dimensioni enormi e con "manovratori" in grado di farli muovere a tempo di musica.

Domenica 12/08

I nostri ospiti ci hanno accompagnato alla stazione degli autobus da dove siamo partiti per Londra.

Giunti a Londra verso le 10.00 abbiamo approfittato per una fugace visita alla città. Non è stato possibile visitare l'interno dell'Abbazia di Westminster per una funzione religiosa che si sarebbe protratta per tutta la giornata, quindi visita esterna del Parlamento Inglese e del Bigben entrambi ricoperti da impalcatura (tutto il mondo è paese...), il ponte di Westminster e passeggiata lungo il Tamigi. Abbiamo visto le scuderie della regina, il parco, per poi addentrarci nel quartiere di Soho e raggiungere Piccadilly square e da qui passeggiare fino Buckingham Palace. Anche qui il tempo non è stato dalla nostra parte e ci ha costretti ad una visita frettolosa.

Ci siamo quindi incamminati per il ritorno in stazione senza disdegnare le vie dello shopping. Giunti in aeroporto siamo decollati con un'ora di ritardo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE:

Indubbiamente l'esperienza è stata positiva, il rammarico potrebbe esprimersi nella difficoltà a proseguire nell'utilizzo dell'inglese per acquisire una conoscenza minima da poterlo utilizzare per svolgere se non intere lezioni almeno piccole parti almeno nelle prime classi dell'indirizzo turistico.

Anche il soggiorno in famiglia, dopo un normale imbarazzo iniziale si è rivelato esperienza molto positiva per l'accoglienza, la disponibilità e anche la cucina: abbiamo saputo che nostri colleghi dal punto di vista culinario non sono stati trattati allo stesso modo e l'attenzione riservataci nella cucina, magari anche perché italiani, ci ha fatto piacere.

Il rapporto con i colleghi è stato senz'altro positivo sia per la conoscenza di insegnanti di altri paesi sia per lo scambio di esperienze e notizie sugli

ordinamenti scolastici di altre realtà anche se incentrati maggiormente su altri ordini di scuole. Peccato quindi per non aver avuto la possibilità di conoscere colleghi dello stesso ordine di scuola e magari di indirizzi simili anche per poter tentare di proporre scambi culturali tra le classi.

Per quanto riguarda il corso sicuramente abbiamo potuto apprezzare le qualità del nostro insegnante che ha saputo mantenere vivo l'interesse e l'attenzione per tutta la durata del corso coinvolgendo tutti e creando gruppo, scarso è stato l'esercizio nella produzione scritta e non sempre c'è stato un puntuale feedback sugli errori; purtroppo la conoscenza della lingua nel gruppo non era omogenea, non essendoci stato un test di ingresso, ciò ha fatto sì che gli interventi spontanei fossero prevalentemente fatti da chi era più capace e spontaneo nell'utilizzo della lingua anche se l'insegnante cercava di coinvolgere tutti. E' mancato anche un test di verifica finale. C'è comunque da registrare un mancato rispetto della giusta scansione delle ore dedicate alle lezioni/attività in aula dove è stata evidenziata la libertà di frequenza scolastica sostenendo che anche andando in giro si impara l'inglese, magari a discapito della durata delle lezioni... Il monte ore previsto è stato rispettato anche grazie all'esperienza di Winchester.

Aspetto particolarmente positivo è stata l'opportunità di conoscere esperienze scolastiche europee; ci ha colpito ad esempio che nella scuola secondaria superiore in Polonia, al termine del percorso scolastico un alunno può anche non sostenere l'esame finale, obbligatorio per chi vuole proseguire gli studi universitari, e gli viene rilasciato un semplice certificato che attesta la conclusione del percorso scolastico.

Dal punto di vista della sede del corso l'ambiente ottimo, dotato di tutte le attrezzature necessarie e buona la disponibilità amministrativa, anche se resta il rammarico della mancata firma dell'Europass e degli altri documenti perché la persona incaricata della firma era in ferie (anche qui tutto il mondo è paese!)... Abbiamo consegnato il file dell'Europass per eventuali modifiche che verranno predisposte in seguito ad accordi con la nostra scuola e ad essa inviati per la firma.

Per quanto riguarda le visite...

L'esperienza a Winchester è iniziata con ritardo a causa della mancata puntualità dell'organizzatrice e di una sua collaboratrice, ottima la guida in loco. La visita della Cattedrale è stata un po' troppo "libera", la presenza di una guida per semplici indicazioni sarebbe stata gradita.

Altrettanto positiva ed istruttiva la visita a Portsmouth vecchia, restano perplessità sulla guida che ha avuto un linguaggio difficile ed è risultata un po' frettolosa (abbiamo finito il tour addirittura con un buon quarto d'ora di anticipo che, viste le difficoltà linguistiche di molti avrebbe potuto essere utilizzato per un linguaggio più semplice e meno veloce; abbiamo saputo dalle colleghe di Roma, che hanno partecipato alla stessa iniziativa la settimana precedente che anche con loro il comportamento era stato il medesimo e che addirittura erano state sollecitate a non attardarsi in foto e a camminare più velocemente).

In sintesi potremmo dire che è un'esperienza da ripetere...

Prof. Mauro Conte